Anno XII — N. 4221. Trieste, Domenica 30 Luglio 1893. (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4221.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il conflitto franco-siamese. LONDRA 29 (N) Nei circoli politici si considera entrato il conflitto franco-siamese in uno stadio meno acuto, e si ritiene che il governo del Siam, allo scopo di evitare le conseguenze del blocco, avrà un atteggiamento conciliante.

PARIGI 29 (N) La borsa era ferma su voci che l'incidente franco-siamese verrebbe risolto con piena soddisfazione della Francia.

LONDRA 29 (B) La *Reuter* reca: L'offerta del governo siamese di accettare tutte le condizioni dell' *ultimatum* francese è stata accettata dalla Francia. Cessa con ciò il blocco. La soluzione della questione delle province già cedute dall'Inghilterra al Siam è aggiornata a quando saranno chiuse le relative trattative anglo francesi.

Natalizio principesco. VIENNA 29 (B) La *W. Abendpost* reca un articolo festoso per il 60. natalizio che l'arciduca Carlo Lodovico festeggerà domani a Warthold presso Reichenau.

Visita abbandonata. VIENNA 29. (B) La *Polit. Corresp.* reca: La ideata visita della squadra inglese del Mediterraneo alle coste istriana e dalmatina durante l'estate, resa dubbia dalla catastrofe della *Victoria* è stata ormai definitivamente contromandata.

Filatoio incendiato. VIENNA 29. (B) Un incendio scoppiato nel cotonificio di Pottendorf ha distrutto un edifizio dello stabilimento, insieme con gli attrezzi. Non deploransi vittime. Secondo i giornali, l'esercizio resterà per qualche tempo sospeso. — Il danno ascende a 400 mila fiorini.

Le dogane russe e la Germania. COLONIA 29. (B) La *Kölnische* ha da Pietroburgo: E' stabilito che dal primo d'agosto in poi, al disopra della tariffa *maximum*, verrà applicato contro la importazione tedesca l'aumento del 5 per cento di dazio. E' imminente la promulgazione ufficiale.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della Sera").

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Plenilunio - Leva il sole 4.45. Tramonta 7.25. — Oggi: S. Adone. — Domani: S. Ign. di Loiola. Altezza barometrica: 755.2. — Temperatura: 7 ant. 22.2; 2 pom. 24.2. — Alta marea: 10.42 ant.; - 9.36 pom. — Bassa marea: 3.8 ant.; 3.54 ant.

La nuova linea tramviaria. Abbiamo letto ierlaltro un articolo firmato: *Un negoziante*, la cui principale caratteristica era quella di assomigliare spiccatamente alla indimenticabile prosa che infiorava la protesta dei vetturali letta in Consiglio. L'articolo è lungo, poichè occupa più di una colonna del giornale che l'ha ospitato, ma non dice molto. Abbonda in insinuazioni, tenta di spargere a destra e sinistra un po' di sospetto, tira in ballo la triplice alleanza, il monopolio della Società del tram ed i mecenati della medesima, espone una filza di asserzioni proprie, senza curarsi di farle seguire neppure da un tentativo di dimostrazione, ma argomenti di qualche rilievo, che meritino l'onore di una confutazione, non ne contiene alcuno.

Incomincia con un errore di fatto, dovuto non sappiamo se a distrazione o ad inesatta conoscenza della questione, che pure si prefigge di trattare a fondo. Il *negoziante* mette in evidenza l'inceppamento che i pesanti carrozzoni della tram arrecheranno al movimento dei veicoli in via Geppa. Se non è che questo, il *negoziante* può consolarsi; nessuno ha mai parlato di far passare il tram per via Geppa; la concessione invece parla di via della Pesa, lungo il nuovo edificio delle Poste e dei Telegrafi. Dippiù in questa via il binario non sarà collocato in mezzo della strada, ma di fianco, il che permetterà il passaggio ad ogni sorta di carreggio commerciale.

„Oggi come stanno le cose - dice il negoziante - basterebbe mettere alcuni pezzi di rotaia (*sic*) vicino alla via Geppa e con due diramazioni i carrozzoni della tramvia si troverebbero (!) all'ingresso del Punto franco."

Pare a lui che sia la stessa cosa, ma non pare a noi e siamo certi non parrebbe neppure al publico. Anzitutto sarebbe necessario un trasbordo e per un tratto così breve sarebbe una insopportabile seccatura. Ma quello che più importa si è che la nuova linea è destinata a completare e migliorare il servizio delle altre. Per il *negoziante* e per i vetturali essa non rappresenta che gl'interessi e la comodità degli azionisti del tram; per noi invece non rappresenta che gl'interessi e la comodità del publico. Questione di modo di vedere. Un ottimo collega ha già dimostrato come gli uni non possano andare disgiunti dagli altri; noi arriveremo ancora più in là: per noi la nuova linea rappresenta il prevalere degli interessi del publico su quelli degli azionisti, poichè il publico la domandava da anni e la Società la negava, benchè figurasse nel contratto originale di concessione. Ed il motivo ne è chiaro: il publico è sicuro di percorrere comodamente la nuova linea quando sia in attività, mentre la Società del tram può bensì sperare, ma non ha la materiale certezza di ritrarne utili adeguati alle spese d'impianto e d'esercizio. Certo alla decisione di costruire la nuova linea ha largamente contribuito il fatto che la piazza della Dogana sta per divenire un centro importante di movimento cittadino in seguito all'esservi stato eretto il palazzo delle Poste; ma di questo che importa al publico? Per il publico l'importante è che la nuova linea ci sia; in quanto alla probabilità di maggiori guadagni, questa sarà sempre un argomento di indiscutibile valore per le imprese industriali, finchè non sorga il giorno in cui si costituiscano delle società per azioni al solo scopo di perdere denari.

La nuova linea offrirà il mezzo di migliorare il servizio Barriera-Stazione che attualmente va di 10 in 10 minuti. Collo stato attuale dei binari non era possibile aumentarlo causa la strettezza del passaggio da piazza della Borsa alla riva della Pescheria nuova.

I passeggeri provenienti da Barcola e dal punto franco, potranno inoltre evitare l'inconveniente che risulta dall'apertura del ponte nuovo, che interrompe ogni giorno alle 12¼ il servizio del tram. Infine un vasto e popoloso quartiere centrale della città sarà messo in comunicazione colle linee tramviarie in Corso. Questo complesso di miglioramenti non si sarebbe potuto ottenere con un semplice tronco che si fosse staccato dalla linea attuale fino all'ingresso del punto franco.

In quanto alle allusioni ed ai sottintesi del *negoziante*, che vorrebbe farci passare per paladini della Società belga, non vale la pena di rilevarli perchè non ci fanno neppur fresco. Il publico ci conosce e meglio di tutti ci conoscono i vetturali, i quali non possono avere dimenticato che quando sono venuti al nostro ufficio o hanno mandato a pregarci di inserire comunicazioni di loro esclusivo interesse — che noi stampammo più volte nel giornale — ci hanno sempre domandato quanto fosse da pagare, e noi abbiamo sempre risposto: nulla. O la cosa ci sembra equa e allora la sosteniamo per quella diligente cura che poniamo nel tutelare gl'interessi di tutte le classi; o non ci sembra tale e allora è inutile l'insistere con o senza pagamento.

Ma... come avviene che rispondendo ad *un negoziante* abbiamo finito per rivolgerci ai vetturali? Ci si perdoni la distrazione; gli è che la prosa di quel *negoziante* assomiglia tanto a quella d'un vetturale!...

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti a Torino Lire it. 4.92; dal capitano Luigi Vascotto, in sostituzione d'una corona per onorare la memoria di suo cugino signor Francesco Sbisà, decesso a Parenzo, fior. 10; dal dott. Vittorio Liebman, per onorare la memoria del sig. Giuseppe Marina, in sostituzione di una corona, f. 15; dall'architetto Ruggero Berlam, in sostituzione d'una corona di fiori per onorare la memoria del signor Francesco Sbisà, decesso a Parenzo, f. 20; da Pinguente raccolti tra i festeggianti l'onomastico dell'amico Giacomo f. 5.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti dalla Società Vittorio Alfieri f. 30.03, raccolti dalle signorine Suban, Rommel, Maraich, Bassanella in occasione della gita per S. Bartolomeo.

Spedizioni sospese. La Direzione delle poste e dei telegrafi rende publico che, in seguito alle misure precauzionali adottate dal regio Governo ellenico contro il pericolo di invasione del colera, si è dovuto sospendere il servizio dei pacchi e colli postali per la Grecia.

Medico-fantasma? Fino a qualche decina di anni fa - è cosa nota - nel concetto del popolino la figura del medico non rappresentava punto qualche cosa di sacro, di puro, di benemerito dell'umanità sofferente, ma per la piccola fantasia popolare il medico era invece un uomo che, inferiore, naturalmente, per coltura e per pratica alle comari del rione, cercava imporsi col ciarlatanismo, sciorinando tutto un vasto corredo di terminologia barbara che nessuno capiva, tanto per darla da bere ai creduloni. Non era insomma un benefattore; era uno spauracchio, un tiranno, un fantasma.

Con l'educazione delle classi operaie, col diffondersi dell'istruzione e dell'incivilimento, la paurosa leggenda è, fortunatamente, scomparsa. Oggi la missione del medico e l'immenso tesoro di beneficenza ch'esso profonde a vantaggio di chi soffre sono giustamente apprezzati, quasi generalmente, anche dalle classi più diseredate per censo e coltura.

Il regno degli empirici, infatti, è tramontato pressochè del tutto, e lo prova la straordinaria popolarità raggiunta in breve tempo dalla nostra Guardia medica, che, desiderata, invocata con ardore per tanti anni, venne a porsi alfine nel novero dei fatti compiuti, prendendo posto alla prima fra le nostre istituzioni benefiche più previdenti e più filantropiche. Il bollettino statistico, che la Poliambulanza publica ogni mese riguardo a questa sua estrinsecazione, prova con le cifre i vantaggi continui che essa apporta, e basta ricordare infatti quanto si doveva combattere fino a pochi anni fa prima di trovare un medico in casi di urgenza, e quanto preziosissimo tempo andava perduto in quell'affannosa ricerca, a pregiudizio del sofferente, perchè non ci sia bisogno di far rilevare ad alcuno quale sia la gratitudine che si deve a chi ha istituito la Guardia medica, a chi la mantiene in vita, e a quei giovani medici che con tanta coscienza vi prestano l'opera loro, prontissimi sempre ad accorrere ovunque ci sia bisogno di sollecita assistenza.

Eppure - non sembrerebbe possibile - ci sono ancora delle persone che, mostrando di aver camminato ben poco innanzi con lo spirito dei tempi, accennano a disconoscere questa opera umanitaria del medico. Ci viene narrato, ad esempio, che poche notti or sono, verso un'ora e mezzo, un medico della Stazione centrale di soccorso, chiamato e recatosi subito a prestare assistenza ad un uomo che nella propria abitazione, in via dell'Olmo, era stato colto da convulsioni, venne ricevuto da un parente del malato con una scenata, nella quale, fra altre cose graziose, gli si diceva che oramai non c'era più bisogno di lui e che così non avrebbe avuto più il *gusto* (!) di *far mettere* (!) la notizia sul *Piccolo*. Un altro medico poi che si recò in via De Fin, l'altra sera in soccorso di quel povero Nigris, morto d'aneurisma, fu fatto segno a beffe ed insulti perchè era arrivato troppo tardi. E dire che il povero professionista aveva ritardato qualche minuto soltanto perchè era stato chiamato a prestar l'opera sua in casa d'una giovane che si era gettata dalla finestra; e nondimeno gli insulti con cui fu accolto giunsero a tal punto che si dovettero intromettere le guardie.

Sono, naturalmente, casi singoli, rarissimi come le mosche bianche, chè il nostro popolo ha troppo buon senso e, diciamo pure, troppa rettitudine di carattere, per non riconoscere pienamente le premure spiegate sempre dai professionisti della Guardia medica. Tuttavia se, deplorevolmente, qualcuno di questi casi dovesse ancora manifestarsi - ciò che, del resto, non ammettiamo - è naturale che i medici insultati faranno bene a rivolgersi ai competenti fattori per farsene render ragione, senza alcun riguardo.

Un giusto reclamo - Il soverchio zelo di una pattuglia di finanza. Un piccolo possidente del nostro territorio ci invia la seguente lettera:

Domenica scorsa alle 5 ant. sono uscito dalla mia campagna situata in S. M. M. Inferiore con un carro, tirato da un bove, carico di derrate, nonchè di un caratello di vino di mia produzione, del contenuto di 82 litri. Giunto col carro nei pressi del Cimitero di S. Anna m'imbattei in una pattuglia di finanza del posto di S. Sabba, la quale, visitato il carro, pretese che il vino fosse di contrabando, e non valsero le spiegazioni datele sulla provenienza del vino e sull'esser mio. La pattuglia non si arrese alle mie ragioni e mi obbligò di seguirla al cancello di finanza alla Sanità. Giunto colà alle 6½, dopo aver depositato le mie derrate in piazza della Barriera Vecchia, dovetti attendere una decisione fino alle 9½. Finalmente, quando Dio volle, potei esporre al sig. impiegato il mio caso semplicissimo. S'impegnò allora fra il respicente che comandava la pattuglia e l'impiegato una discussione dalla quale rilevai che, abitando io entro la cinta daziaria, non si aveva il diritto di fermare il mio carro e visitare le mie derrate. Dopo la lunga attesa fui licenziato con le parole: Potete andarvene con carro e vino.

La morale della storia è che oltre il perditempo ebbi il danno di f. 4, avendo dovuto vendere le derrate sotto prezzo, essendo l'ora del maggior consumo già passata."

Fino qui la lettera del piccolo possidente. Dal canto nostro dobbiamo riconoscere la giustezza del reclamo e raccomandare all'Autorità superiore di finanza d'impartire istruzioni precise alle pattuglie aggirantisi entro la cinta daziaria, affinchè non si rinnovino errori come quello suaccennato. Le pattuglie devono essere messe a conoscenza che il vino prodotto dalle campagne poste entro la cinta daziaria paga il dazio erariale di consumo prima ancora di essere confezionato. Chi pagherà il danno di 4 fiorini a quel povero territoriale?

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti dal sig. Emilio Gentilli f. 10 a vantaggio della Guardia medica, per onorare la memoria del testè defunto suo carissimo zio Giuseppe Marina; dalla signora Giustina Venezian f. 10, per rimetterli al dott. Giorgio Nicolich per ammalati poveri che escono dall'ospedale e ciò per onorare la memoria del sig. Felice Ancona; dall'avv. Giuseppe Cuzzi, per onorare la memoria del sig. Giuseppe Marina f. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Marina elargirono a favore della Guardia medica: il fratello Alessandro f. 10, i nipoti Giuseppe e Benedetto Marina f. 10. Al fondo sociale della Poliambulanza, allo stesso scopo, rimisero: il cav. Fortunato Vivante f. 20, l'avv. Vittorio Mandel f. 10, il dott. Eugenio Morpurgo f. 10, il dott. Attilio Cofler f. 10.

Per il 24 agosto. Ci avviciniamo a gran passi verso l'epoca del cambiamento degli alloggi e l'Autorità di polizia ricorda a chi di ragione l'obligo della notifica dei cambiamenti sui soliti appositi ruoli che riempiti delle debite indicazioni devranno essere rimessi alle sedi dell'Autorità donde saranno stati ritirati, entro il 15 settembre.

La morte di un patriota istriano. Un telegramma particolare da Parenzo ci dà la dolorosa notizia della morte di Francesco Sbisà, deputato alla Dieta istriana, già podestà di quella città, direttore del Gruppo della „Lega Nazionale". La immatura dipartita di Francesco Sbisà è una grave perdita per Parenzo e per l'Istria tutta. Francesco Sbisà era un intemerato cittadino, un patriota provato, strenuo difensore della nazionalità italiana dell'Istria. A lui si deve lo sviluppo del Gruppo della „Lega" di Parenzo, nonchè l'iniziativa per la costituzione di altri Gruppi nelle piccole borgate dell'Istria. Versato nella materia agricola, curò molto la produzione del suolo. Era uno fra i più caldi fautori del progetto per una ferrovia che congiungesse Parenzo a Trieste, ma non potè veder effettuata l'opera interessante, che doveva dare nuovo incremento alla regione più fertile dell'Istria.

Alla desolata famiglia inviamo le nostre sentite condoglianze per così grave perdita.

Decesso. Con rammarico apprendiamo la morte del signor Giuseppe Marina, padre dell'egregio medico dott. Alessandro, al quale porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Il concerto delle sei bande. Il *Piccolo*, or non è molto, s'intrattenne delle locali Colonie feriali e rilevandone la poco florida posizione finanziaria, faceva appello alla carità cittadina, perchè le soccorresse.

Ebbene, la sua voce fu ascoltata, chè il solerte Comitato presieduto dall'on. Leopoldo Mauroner, ha deciso appunto di devolvere l'utile netto della progettata festa all'Ippodromo, alle Colonie feriali. Noi plaudiamo vivamente al generoso intendimento e siamo persuasi che la cittadinanza saprà rispondere con la solita generosità al caritatevole appello.

Il Comitato decise di tenere il grandioso concerto di sei bande la domenica 13 agosto p. v. ed affidava la direzione tecnica generale al ben noto maestro sig. Giulio Giorgeri.

La banda di Pirano, che aveva già ufficialmente aderito al Concerto, non vi prenderà più parte, perchè non fa in tempo a provedersi la divisa.

Vi concorrerà invece la distinta banda di Cervignano, che l'anno scorso in occasione del concorso di bande musicali bandito dalla Previdenza, fu la prima ad aderirvi.

Le sei bande che parteciperanno al concerto sono quelle di Capodistria, Cervignano, Gorizia, Monfalcone; di Trieste la Cittadina e quella della Pia Casa dei poveri.

Due pezzi del programma saranno sonati da quattro bande, altri quattro o cinque pezzi da sei bande unite.

Vista la difficoltà e la troppo grande spesa per illuminare il vastissimo recinto a luce elettrica con la forza dinamica, il concerto avrà luogo nelle ore che precedono il tramonto.

Club corale di Servola. Questa sera alle 6, il Club Corale di Servola terrà un concerto nel restaurant *Al Panorama* di quella villa.

Cronaca del tempo. Dopo una serie di giornate caldissime abbiamo avuto una breve rinfrescata in forma di acquazzone che durò un paio d'ore e fece discendere la temperatura da una massima di 33 cent. ad una minima di 21½.

Dal bollettino meteorologico rileviamo che il barometro si è abbassato di 5 gradi. La tendenza è al variabile. Nelle ultime 24 ore vi furono temporali in parecchie località. Violenti uragani a Genova e Torino. Il mare è calmo; predominano venti leggeri da scilocco. La temperatura dell'acqua di mare si mantiene alta sui 20 Reaumur.

Effetti non ritirati, all'incanto. Martedì 8 agosto p. v. verrà tenuto dalle 9 1/2 ant. alle 12 merid. e dalle 2 1/2 alle 6 pom., nel magazzino II della ferrovia Meridionale, un publico incanto di diversi effetti non ritirati. L'incanto principierà colla vendita al miglior offerente di 10,000 pali (ponti) che si trovano nel deposito legnami della ferrovia.

Gite per mare. Oltre le gite per mare già annunciate, ne farà oggi una anche il piroscafo *Risano* per Isola. Partenza alle 3.40 e ritorno alle 7.45 pomeridiane.

Per i medici. Il comune di Ossero apre il concorso ad un posto di medico-chirurgo-ostetrico, coll'annuo emolumento di f. 1000. Per concorrere c'è tempo quattro settimane.

Nuovo notaio a Gorizia. Col giorno 16 agosto a. c. il notaio Aristide Costantini viene autorizzato ad esercitare il suo ufficio colla sede in Gorizia.

Malattie contagiose. Dobbiamo segnalare una sensibile recrudescenza nei casi di vaiuolo verificatisi in questa settimana. Dal bollettino sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune dal 22 al 29 corr., si rileva infatti che furono denunciati nella settimana 36 casi di vaiuolo, di cui 20 in città vecchia, 8 in Barriera vecchia e 4 a S. Giacomo; 13 casi di vaioloide di cui 7 in città vecchia e 4 a S. Giacomo; 6 di varicella, 1 di morbillo, 3 di scarlattina, 6 di difterite e croup e 1 di febre tifoidea. Morirono 6 di vaiuolo, 1 di difterite e 1 di febre tifoidea.

Il ritornello della cronaca. Dormenti derubati? No, peggio, peggio assai: i monelli. Chi passa per la via S. Marco per recarsi al bagno popolare di Sant'Andrea, è beffeggiato, insultato villanamente, fatto bersaglio di sassi e immondizie e ciò cotidianamente, a tutte le ore. Ora - a quanto ci scrive una delle vittime - ne hanno trovato una nuova; armati di quelle vesciche che servono a far restare a galla i bagnanti, si divertono a farle schioccare sulle spalle dei passanti, poi vuotano i mastelli destinati ad abbeverare i cani e ne versano il contenuto sulle gambe del publico. E' insomma uno stato di cose che reclama un pronto rimedio.

Incendio al civico macello. Ieri mattina alle 3·40 dal civico macello si telefonava all'appostamento principale dei vigili, in via del Solitario, che un incendio era scoppiato nel recinto del macello. Dato avviso telegrafico agli altri appostamenti, un treno di campagna a quattro cavalli si staccava dall'appostamento principale sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto, mentre un secondo treno partiva dal posto di S. Giacomo in Monte. Arrivati sul luogo, i vigili poterono constatare che per causa ignota si era incendiato entro un fienile un letto e un mucchio di fieno. Le fiamme, divampando rapidamente, avevano incominciato ad intaccare anche il tetto, ma gli addetti al macello, accorsi sollecitamente, avevano impedito l'estendersi del fuoco. I vigili, chiamati per maggior sicurezza, ultimarono l'estinzione allontanando ogni pericolo. Essi dovettero abbattere circa 25 metri quadrati di tetto e 10 metri quadrati di pavimento. Il danno ascende a circa 300 fiorini. Il fienile era assicurato.

Suicidio. A completamento della breve notizia publicata nel *Piccolo della sera* di ieri sul suicidio del sig. Giorgio Coruppi, abbiamo ora i seguenti particolari: Il sig. Coruppi, d'anni 22, di nazionalità greca, abitava assieme alla propria madre, a due sorelle ed a tre fratelli al quarto piano della casa N. 34 in via dell'Acquedotto.

Il padre suo, che era negoziante in legnami, morì pochi mesi or sono. Una parte della famiglia doveva fra giorni partire per stabilirsi a Vienna, mentre egli sarebbe rimasto qui a Trieste, assieme al fratello maggiore. Giorni sono disse alla famiglia che si sarebbe recato a Vienna per trovare un amico e si sarebbe fermato colà pochi giorni. La famiglia, infatti, lo credeva partito, ma il giovanotto invece, a quanto poi si rilevò, rimase a Trieste. Ierlaltro infatti lo videro al bagno *Excelsior* in compagnia di un amico.

Iermattina all'alba, alcune donne provenienti da Zaule, giunte all'angolo della strada che conduce a Servola, sotto il fanale, si accorsero che nel fossato giaceva un uomo; ma credendo si trattasse di un ubriaco passarono oltre senza badarci. Più tardi però, da un treno di campagna dei vigili, che si recava al civico macello per l'incendio colà scoppiato, i pompieri videro pure quell'uomo a terra; il luogotenente Caputto e il vigile Razzatto, accostatisi a quel corpo immobile, si accorsero trattarsi di un cadavere, appiè del quale giaceva una rivoltella. Ne fu subito dato avviso al custode del cimitero sig. Marcovich, il quale ne fece a sua volta avvertito il commissariato di polizia di San Giacomo.

Comparve una commissione composta del consigliere di polizia nob. de Fölsch, dall'ispettore Forbrich e di una guardia. Nelle tasche del suicida furono trovati un portafogli, 20 soldi e due conti della sartoria Mersek, intestato al signor Giuseppe Coruppi. Fu da questi che si rilevò la indentità del suicida. La salma venne trasportata alla cappella mortuaria del cimitero di Sant'Anna, donde oggi verrà trasferita al cimitero greco.

Il revolver, che venne verificato essere affatto nuovo, conteneva ancora quattro cariche; esso venne preso in custodia dalla autorità.

Il suicidio, di cui si ignora la causa, deve essere avvenuto poco dopo la mezzanotte, perchè il cadavere fu trovato inzuppato d'acqua e tutto lordo di fango in conseguenza della pioggia caduta.

Un amico del suicida si assunse il triste e doloroso ufficio di dar avviso della disgrazia alla famiglia.

Segulie contro Cries. Un giorno del passato giugno, i villici Antonio e Giuseppe fratelli Ukmar e Giuseppe Schwab, da Segulie nel distretto di Sesana, si recarono a bere in un'osteria del villaggio di Tomaj. Quivi, dopo che furono alquanto brilli, trovarono questioni con un tal Pietro Mazzarol. Il motivo della contesa pare sia stato futilissimo, ma il torto del Mazzarol stava nel fatto ch'egli era da Cries, villaggio i cui abitanti erano a corna incrociate con quelli di Segulie; e si sa che questi antagonismi medievali tra paeselli sono bastanti ed anche esuberanti per provocare aspre risse.

In breve gli Ukmar e lo Schwab furono addosso al Mazzarol e lo conciarono per bene, producendogli delle lesioni alla faccia ed al capo. Il povero diavolo, quando potè liberarsi dalle unghie de' suoi avversari, prese la via tra le gambe, dirigendosi a casa sua; ma gli Ukmar e lo Schwab lo inseguirono gridando: „Uccideremo tutti quei di Cries!"

Giunti ad un certo punto, s'imbatterono in altri due compaesani del Mazzarol e attaccarono baruffa anche con questi; baruffa che durò poco, perchè a quei di Segulie premeva di inseguire il Mazzarol; essi continuarono infatti la loro corsa e giunti alla casa del suddetto, ne abbatterono la porta e - sempre gridando a squarciagola contro quei di Cries - mandarono in frantumi stoviglie, vetri ecc. producendo un danno di oltre 4 fiorini; poi se ne andarono.

La signora dell'oro

(91)

Di giorno lavorava, di sera studiava e con ferrea volontà è riescito a farsi da solo un'educazione che non lo farebbe scomparire nella più distinta Società.

E' diventato anche artista e quest'anno ha esposto due lavori al *Salon* e senza la terribile accusa che pesa su di lui, avrebbe ricevuto il primo premio. Allora io lo avrei condotto da voi matrina e vi avrei detto: Eccovi colui che amo, benediteci!

Paolina commossa, voleva parlare, ma Zoe l'arrestò dicendole:

— Permettete; non ho finito. Ora che sapete chi è, vi dirò come l'ho conosciuto. Fu quando Teresa agonizzava in un canile e ch'io sono corsa qui, supplicandovi di soccorrerla. Se mia sorella non è morta quella volta di miseria e d'abbandono, lo deve a Roberto che la vegliava durante le assenze di Renato e che diede per lei tutte le sue economie, sacrificando il sonno, la tranquillità, persino cedendole la propria stanza ed il proprio letto.

— Ora mi ricordo. Mi hai parlato di questo giovane quella volta.

— Sì, matrina.

— Ma non è colui che vidi nel giorno della partenza di Renato? - chiese Paolina un po' pallida.

— Certo; anzi credo, vi ha urtata inavvertitamente.

Il pallore della baronessa aumentò, però tentò celare la propria emozione.

— Raccontami tutto. Che successe da allora?

— Ebbene: vedendolo presso al letto di mia sorella, semplice, generoso e buono, il mio cuore si scosse. Sapete ch'io non sono facile ad affezionarmi e di temperamento piuttosto freddo, ma quando mi fu narrato tutto quello che fece quel giovane, io tosto l'amai, gli diedi la mia stima intera, la mia ammirazione. Poi non so spiegarmi il perchè... il di lui volto non mi riuscì nuovo... mi parve famigliare... Fatto sta che non pensai più che a lui, al suo coraggio, alla sua energia. E compresi subito che anch'io ero divenuta il suo unico pensiero, che mi adorava in silenzio e che per arrivare a me, avrebbe sconvolto il mondo. Come non amare quel povero abbandonato che aveva avuto freddo, aveva sofferto la fame, aveva sopportato tutte le miserie fisiche e passato presso le miserie morali restando il puro diamante senza macchia, leale, generoso e delicato, come non ce ne sono altri!

— Delicato?... - osservò Paolina. - Ti ha detto però d'amarti...

— No, matrina v'ingannate; fui io a dirglielo la prima, dopo essermi confidata con Sarah e aver dichiarato che desideravo ch'ella presenziasse il mio fidanzamento.

— Così?...

— Così appunto, circa tre mesi fa prima della nostra partenza per la Normandia. Quel giorno Teresa non andò in tipografia. Sarah mi regalò un canestro di fiori bianchi degni d'una regina e in presenza di lei che mi ha allevata e della mia sorella maggiore, dichiarai a Roberto che il giorno della mia maggiore età, abbandonerei la mia casa paterna con Sarah e che appena compiti gli atti legali diventerei sua moglie.

Zoe raccontò ciò con tanta ingenuità e franchezza che la signora Jacobsen ne rimase commossa. Però era abituata a dominare le proprie impressioni e tentò di farlo scherzando.

— Graziosa davvero, la nostra festicciuola di famiglia! - disse sorridendo. - Perchè non fui io pure invitata? Avevi timore che non ti portassi anche io dei fiori?... Vedi che poco amore io t'inspiro cattivaccia! C'è un mondo di gente che mi preferivi: prima questo signor Roberto, poi Teresa, Sarah ecc. ecc...

— Tacete matrina, tacete vi prego... sapete bene che voi occupate un posto enorme nel mio cuore e se non vi ho messa subito a parte dei miei secretucci, sono certa che avrete compreso il perchè.

— Io?... No davvero...

— Siete troppo ricca e non voleva che poteste mai supporre che un calcolo qualsiasi mi spingesse verso voi.

La signora Jacobsen prese quella cara testina fra le mani e la coperse di baci e carezze.

— Sei una bestia, mia piccola amica - le disse - vedi a che sei arrivata coi tuoi misteri; ad ogni modo raccontami tutto con ogni minimo particolare, perchè io quando sono via non leggo giornali e così ne so quel tanto che mi ha raccontato Sarah in premura, questa mattina.

Zoe non se lo fece ripetere e narrò tutto minuziosamente, persino i sospetti che la tormentavano e dei quali non aveva dato parte ad anima viva. Concluse:

— In questo orribile affare, Roberto ha un uomo *contro* di lui; il signor de Combremont, un altro *per* lui, il signor Gervais, capo della sicurezza.

— Spiegati più chiaramente; perchè queste persone sono a tuo parere, pro o contro Roberto?

— Il signor de Combremont, voleva sposare Teresa come sapete e nutriva per lei una passione ardente che non osava dichiarare. La contessa de Meillac ha indovinato questo amore e prima di parlare con Teresa, se ha promesso la mano al giudice.

D'allora egli ha votato una riconoscenza senza limiti alla contessa ed ha continuato a restarle amico e metterla a parte delle sofferenze d'una passione che il tempo e le controversie non hanno calmato. Naturalmente egli odia il presunto assassino del suo idolo e la signora de Meillac gli ripetè su tutti i toni che l'assassino è Roberto senza dubio.

— Tutto ciò è plausibile ma Gervais perchè lo supponi disposto a favore di Roberto?

— Me lo ha dichiarato.

— Egli stesso?...

— Sì matrina; io avevo giurato a Roberto dopo il confronto con Teresa che tenterei l'impossibile per salvarlo e non potevo staccarmi da lui. Il signor Gervais si è allora avvicinato e mi ha detto con dolcezza infinita: Coraggio signorina. Non sarete sola a tentare di salvarlo... contate su di me.

— Ah! Purchè non sia un'insidia!

— Un'insidia! No matrina, il signor Gervais non ne è capace; si vede subito che è un uomo onesto e leale.

— Ne sei certa?

— Assolutamente, non m'inganno su tutto ciò che è in rapporto con Roberto.

— E allora piccina, non c'è da esitare. Va dal signor Gervais e narragli tutto, tutto capisci anche le storie riguardanti la contessa de Meillac. Egli soltanto potrà aiutarci.

— Avevo già quest'idea, ma mi parve così grave, che non osai metterla in esecuzione se non vi avevo prima consultata.

— Sì, è un mezzo supremo, ma non abbiamo scelta.

— Ci andrò oggi stesso. Cara matrina io non ho ancora finito d'importunarvi; debbo chiedervi altre due cose.

— Parla.

— Non credo Teresa in sicurezza a casa nostra. Io e Sarah non l'abbandoniamo un solo istante, ma le forze umane hanno un limite e temo che un istante di fatica e di dimenticanza da parte nostra, possa riescirle fatale.

— Hai qualche ragione per dir ciò o soltanto dei presentimenti?

— Fortunatamente non altro pel momento.

— Allora c'è tempo da riflettere prima di prendere una decisione. Sai che io non desidero altro che di esserti utile, ma Teresa nello stato in cui è, col marito assente è legalmente sotto la tutela dei genitori. Ora, acciocchè non ce la riprendano se la portiamo, via di casa, bisogna preparare una vera fuga in paese straniero. E la seconda cosa che devi chiedermi qual'è?

(Continua)

Di tale fatto fu informata l'autorità giudiziaria, la quale avviò contro i fratelli Ukmar e lo Schwab il processo penale e in esito all'istruttoria i suddetti furono accusati del crimine di publica violenza e delle contravvenzioni di malizioso danneggiamento e di lesione corporale. Essi comparvero ieri dinanzi ai giudici e si scusarono col dire che quel giorno erano ubriachi e che furono provocati da quelli di Cries.

La Corte ammise in loro favore parecchie mitiganti e condannò i fratelli Ukmar ciascuno a sei settimane e lo Schwab a tre settimane di carcere.

Disgrazia al Porto Nuovo. Il facchino Arturo Bernardis, d' anni 42, abitante in via Fabio Severo N. 7, occupato presso la ditta in pellami Benussi e C., in via Stadion, si trovava ieri mattina, verso le 11, al Porto Nuovo, nei pressi dello Hangar N. 24, intento con altri suoi compagni, a caricare delle balle di pellami. All' improvviso gli cadde addosso una parte delle balle già caricata e l' infelice rimase sotto. Accorsero tosto i compagni ed i pilotti del Porto. Estratto il povero Bernardis, si constatò che aveva riportato frattura della tibia destra, e così pure della fibula. Dall' ufficio dei pilotti del Porto Nuovo, venne telefonato alla guardia medica, da dove accorse il medico d' ispezione, il quale prodigò le prime cure al poveretto; poi dispose il trasporto mediante lettiga all' Ospitale, dove venne accolto nel IV riparto.

Ferite accidentali. — Pietro Russ, d' anni 23, pistore abitante a Barcola N. 218, sgraziatamente si impigliò in una macchina e riportò una ferita lacero contusa alla mano destra. Ricevette le debite cure alla Guardia medica.

— Massimiliano Bacota, d'anni 16, macellaio, abitante in via Chiauchiara N. 2, riportò una ferita da taglio alla mano destra. Fu curato alla Guardia medica.

Barbiere scottato. L'apprendista barbiere Carlo Fabris, d'anni 18, abitante in piazza Nuova N. 3, ieri sera poco dopo le 7, riportava scottature di primo e secondo grado alla mano destra, rovesciandosi addosso una cocoma d'acqua bollente. Ricorse alla Guardia medica, ove ricevette le cure opportune dal medico d'ispezione dott. Fonda.

Bimbo caduto. Il bimbo Alberto Bolle, d'anni 3 e mezzo, figlio d'un contadino abitante a Roiano N. 104, ieri verso le 6, cadendo sulla publica via, mentre giocava con altri bimbi, riportò contusioni varie di natura leggera alla fronte. Fu subito raccolto e portato tosto alla Guardia medica.

Scolaro ferito. Fu curato alla Stazione di soccorso lo scolaro, d'anni 12, Clemente Goriup, abitante in via delle Lodole N. 2, che ieri, nel pomeriggio, aveva riportava accidentale ferita al padiglione dell' orecchio destro.

Caduto da un muricciuolo. Il villico Giovanni Pischiana, d' anni 27, abitante a Roiano N. 55, ebbe la disgrazia di cadere da un muricciuolo così malamente da riportare grave lacerazione alla faccia. Venne accolto nel quarto riparto dell' ospedale.

Operazione ladresca andata male. Ierlaltro, verso le $6^1/_2$ pom., una donna che abita in via delle Sette Fontane, vide uscire dal quartiere del tenente colonnello Giovanni de Kantz, al II piano della casa N. 597 di detta via, due individui sconosciuti. La donna, che sapeva come il detto quartiere era stato chiuso a chiave, indovinò subito che quei due individui erano ladri, i quali s'erano introdotti mediante scasso nell'abitazione del tenente colonnello. Con molta presenza di spirito ella chiuse il portone tenendovi prigioniero uno dei due individui, mentre l'altro era riuscito a fuggire, poi chiamò le guardie, le quali s'impossessarono del galantuomo rimasto in trappola. Ei fu riconosciuto per il pregiudicato Guglielmo Pototschnig, sottoposto alla sorveglianza della polizia e, perquisito, fu trovato in possesso di vari oggetti preziosi.

Avuta contezza di questo fatto, il signor Tis imprese la sera stessa le indagini per iscovare il compagno del Pototschnig e, sulla base dei connotati avuti, coadiuvato dall'agente Pirz, procedette verso le $10^1/_2$ all'arresto di Antonio fu Giovanni Lunardelli detto *Toni orbo*, falegname, d' anni 36, da Trieste, pure pregiudicato e sottoposto alla sorveglianza speciale, il quale fu trovato in possesso di uno scalpello, che probabilmente servì a forzare la porta del quartiere succitato. I due arrestati furono deferiti all'autorità giudiziaria.

La cronaca dei furti. Ieri notte ignoti ladri penetrarono nella soffitta della casa N. 198 in Cologna ed asportarono tre uniformi con bordure d'oro, un mantello, due pastrani ed altri effetti per un valore complessivo di 350 florini, il tutto appartenente al sig. Ugo P.

— Uno sconosciuto malfattore, introdottosi iermattina alle 4 dalla finestra nell'abitazione di Giacomo S., in via della Madonnina N. 12 al pianoterra, rubò un paio di calzoni ed una giacca del valore complessivo di 18 florini.

— L'altra mattina uno sconosciuto ladro s'introdusse nell'abitazione di Giovanna S., al N. 367 di Servola, e rubò un paio di orecchini d'oro del valore di 19 florini.

Gli effetti di una sbornia. Il facchino Giovanni Cleva, d'anni 40, abitante in via dei Vitelli N. 2, non poteva reggersi sulle gambe avendo bevuto smodatamente. Giunto nei pressi della Pescheria perdette l'equilibrio e ruzzolato sul lastrico, riportò una grave ferita all' occipite. Trasportato all' ospedale, venne accolto nel quarto ripartimento.

Per infrazione di bando. Il cancellista di polizia Tis e l' agente Pirz arrestarono l' altra sera alle 7, in via della Scorzeria, certo Giovanni fu Giovanni Bralda, perchè contravventore al decreto di bando emanato contro di lui dal Tribunale provinciale.

Per sospetto in genere fu arrestato Alfredo di Angelo Biffo, d' anni 25, da Genova, disertato dall'esercito italiano.

Minime. Per illecita questua vennero arrestati Antonio N., d' anni 26, fabbro, da Horn; Francesco M., d'anni 16, cameriere, da Mitterdorf e Giuseppe M., d'anni 82, da Castelnuovo.

Lotto. Estrazione del 29 corr.

Vienna	36	53	11	18	68
Grаz	13	65	81	88	1
Temesvar	61	64	42	81	90

Ogni giorno una. In Piazza grande un povero diavolo si presenta ad uno dei nostri ricchi signori e gli dice:

— Scusi, signore.... guardi un po' se per caso avesse perduto il portamonete....

Il signore porta con vivacità le due mani alle costole; palpa, fruga, cerca nell'abito, e con un sospirone ed un sorriso tira fuori l' interessante oggetto.

— Eccolo qui!

— Ah! ci ho piacere! Mi raccomando alla sua carità!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 29 Luglio. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 203.25, dopo Borsa: Credit 203 25, Rubli 213.40, Rendita italiana 88.10, Rendita ungherese in corone —.—. (Chiusa precedente: 202.—, 212.30, —.—, 91.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.15, Rendita Italiana 94.70, Meridionali —.—. (Chiusa precedente: 108.40, 94.65, 655.—). L' apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 87.50 a 87.40 La chiusa ufficiale segna: Francese 98.15, Italiana 87.52, Spagnuolo 62.62, Banche 570.11/16. — (Chiusa precedente: 97.87, 87.50, 62.40, 567.18). — Dopo Borsa: Tendenza ferma su notizie accordo Siam. Dopo Borsa Credit a Vienna 338.—. — — Qui Rendita italiana da 87.1/8 a 87.3/8

Listino. Napoleoni 9.88½ a 9.89½, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 12.45 a 12.48, Lire turche —.— a —.—, Londra 124.80 a 124.95, Francia 49.40 a 49.60, Italia 45.75 a 45.90, Banconote italiane 45.75 a 45.90, Banconote germaniche 61.— a 61.20, Rendita austriaca in carta 97.25 a 97.50, Rendita unif. in argento 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.50 a 115.75, Rendita austriaca in corone 96.50 a 96.75, Rendita ungherese in corone 94.50 a 94.75, Credit 336.— a 337.—, Rend. Italiana 87.15 a 87.40, Lotti turchi 48.75 a 49.25, Serbi 3% 42.75 a 43.25, Serbi nuovi 5.10 a 5.60, Croce Rossa italiana 13.75 a 14.25.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

COMUNICATO.*)

Ringraziamento

Rendo publiche infinite grazie all'egregio medico signor **dott. Teodoro Neu** che con valentia, con pazienza e disinteresse, in soli due mesi di cura, mi guarì perfettamente da una malattia nervosa che mi tormentava da diversi anni.

Teresa Berti.

GIUSEPPE KRUTZ

Cocchiere

d'anni 26, spirò il 29 corr. a Pola, dopo breve malattia.

L'afflitissima madre **Anna**, la sorella **Amalia**, l'assente fratello **Francesco**, lo zio **Antonio** e la zia **Agnese**, dànno parte ai parenti ed agli amici di tale irreparabile sciagura.

Trieste, 29 luglio 1893.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi per Drogheria nell'Istria assistente provetto. Offerte „Pronto 35" al Piccolo. (1096)

Cercasi ragazzo per primario Negozio cappellaio. Indirizzo al „Piccolo" (1206)

Corrispondente tedesco, italiano, per alcune ore al giorno disponibile. — Offerte sub „Discreto" al „Piccolo". (1203)

Ragazza seria cerca prontamente posto in qualche appalto. Indirizzo «Piccolo» (1213)

Abile sarta cerca lavoro presso famiglie, cinquanta soldi al giorno. Indirizzo al «Piccolo». (1233)

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1246)

Domestica brava ricercasi, alla quale si dà alloggio, vitto e salario. Indirizzo al „Piccolo". (1262)

Per casa primaria ricercasi abile corrispondente tedesco, che abbia pure cognizioni delle tariffe ferroviarie. Offerte sub «Spedizioni» all'amministrazione del „Piccolo" (1169)

Praticante che abbia assolto studi commerciali e conosca lingua italiana e tedesca trova pronto collocamento. Offerte sub. «A. L.» Piccolo. (1253)

Istruzione

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, fisica prezzo mite. Indirizzo Piccolo. (1223)

Studente politecnico istruisce materie delle reali ed esami. — Offerte «Piccolo» „Studente Politecnico" (1101)

Lezioni materie scuole reali 50 soldi in poi (ora) Indirizzo „Piccolo". (943)

Scuola disegno maschile feminile, Prof. Zernitz, via Madonna del Mare 2. Verrà riaperta 20 settembre. Ripete la materia scolastica, prepara ad esami pel magistero, pel Politecnico e di ammissione. Iscrizione Domenica 17 settembre dalle 9 alle 12. (137)

Giovane tedesco desidererebbe fare conoscenza con signora giovane per istruirsi nella lingua italiana. Offerte sub „Cristiano" al „Piccolo". (1241)

Affittanze

Affittasi per agosto vantaggiosissimo prezzo quartiere elegante 6 camere cucina, via Raffineria 1. (1036)

Affittasi stanza vuota per uso scrittoio, Corso 7, piano II. (1043)

D'affittare in campagna 5 minuti dalla Borsa 3 camere, camerino, cucina, giardino. Indirizzo al «Piccolo» (1227)

Affittasi camera vuota, piazza Nuova 2, III p. (1238)

Affittansi pel 24 Agosto due camere grandi con comodo di cucina. Via Ponterosso 3. (1267)

Affittasi camera o camerino vuoto con comodo oppure ammobigliato. Via Artisti 6, quarto. (1266)

Affitasi quartiere signorile sito in campagna con vista stupenda non lontano dalla città. Indirizzo al Piccolo. (1254)

Affittasi uso scrittoio, vicino Stazione, magnifica stanza grande due finestre, ingresso libero, piano primo. Indirizzo amministrazione giornale. (1143)

D'affittare magazzeno pel 24 agosto. Indirizzo al „Piccolo" (1166)

Affittasi stanza via Nuova N. 11, II piano destra (1200)

Subaffittasi parte magazzino con scrittoio, annui 130; adattatissimo per commissionario o speditore. — Indirizzo „Piccolo". (1244)

Subaffittasi prontamente un bellissimo magazzino, posizione centrica, con perdita di parte dell'importo pagato. Rivolgersi presso la ditta S. Ohler e C., Corso 9. (1010)

In Cervignano d'affittarsi locali per caffè e negozi manifatture. Rivolgersi al proprietario Ponton. (1035)

Loitsch (Carniola) ottima villeggiatura. Affittansi pella stagione 4 stanze oppure meno, ammobiliate. Eventualmente cucina e dispensa. Servizio di ristoratore in casa. Scrivere Iosef Gostisa, Loitsch. (1184)

Bella stanza stanzetta uno, due letti, volendo costo. Maurizio 3, porta 18. (1265)

Stanza bene ammobiliata con ingresso libero Fonderia 4, II. (1264)

24 fiorini camera ammobiliata costo. Via San Lazzaro 4, secondo piano. (1252)

✝

EUGENIO SCORCIA

dopo breve malattia cessò di vivere quest'oggi alle ore 7 pomeridiane.

L'afflitta consorte **Adele** nata **Crasovich**, il figlio **Francesco**, la sorella **Carolina** maritata **Bernardi**, il cognato **Giovanni Bernardi**, unitamente agli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 29 Luglio 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Bottega d'affittare. Piazza S. Giovanni N. 6. (1248)

Campagna affittasi quartiere fiorini 180. Via Scoglio 24, Guardiella. (1240)

Stanze eleganti ammobigliate, ingresso libero. Via S. Caterina N. 1, p. II. (1225)

20 f. Stanza ammobigliata, costo. Via Sallce 9 II piano. (1217)

Disponibili per 24 Agosto quartieri e botteghe. Indirizzo al «Piccolo» (1216)

Ricercasi presso rispettabile famiglia, grande stanza vuota, comodo cucina. Offerte sub. «Vedova» al Piccolo. (1226)

Acquisti e vendite

Ricercasi cassaforte usata, buon prezzo. Offerte „Cassaforte" posta restante. (1260)

Acquisterebbesi botte usata per tingere caffè, come pure botti vuote Ceylon orig. Offerte sub „K 1893" al „Piccolo". (1175)

Ricercasi pressa a mano per fieno. Indirizzo al „Piccolo" (1188)

Vendonsi botticelle, caratelli, legname, utensili per deposito vini; quantitativo fiaschi nuovi per Chianti; grande lume Folgore. Recapito via Forni 16. (1220)

Da vendere fino al 15 agosto mobili per arredare 5 stanze, guarnizioni, scrigno con specchio, cortinaggi, lampade tappeti, libri, Sparherd, letto-tavolo e utensili da cucina. Via Belvedere N. 4, III piano. (1191)

Vendesi causa partenza soltanto questa mattina e domani bellissima stanza da letto opaca, stile moderno, quasi nuova, che è stata comperata poco tempo addietro per fiorini cinquecentocinquanta, per fiorini duecentoventi. Rivolgersi portinaio Chiozza 26. (1242)

Vendesi causa trasloco, lo scrittoio esistente nel magazzino Carta via S. Nicolò 19. Informarsi via S. Caterina 11. (1255)

Vendesi fornimento stoffa 40, Buffet marmo bianco specchione 60, credenze cucina, Malcanton 8, Porta 7, Primo. (1249)

Biciclo in ottimo stato delle primarie fabriche inglesi che in origine ha costato fior. 250 vendesi per soli fior. 25. Rivolgersi dal portinaio della casa N. 12, all'Acquedotto. (1234)

Da vendere una casa a Prosecco con 4 camere e una grande cucina; buona posizione Indirizzo al Piccolo. (1221)

Pirano. Vendonsi circa 120 ettolitri vino vecchio nero, alquanto scadente al prezzo di fiorini 7 all'ettolitro, inoltre vendonsi 4000 quadrelli di cemento da 25 centimetri, per uso pavimenti, perfettamente stagionati, al prezzo di fiorini 5 al cento. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Lorenzo Petronio di Giacomo, Pirano. (1210)

Volontario trova uniforme nuova completa. Indirizzo „Piccolo" (1181)

Pianoforte nero Mignon, ottimo, prezzo bassissimo, acquisto occasione. Salone pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 31. (1155)

Da 5 a 8 mille fiorini comperasi casa con buona rendita. Indirizzo „Piccolo" (1108)

Piano ottimo da vendere. Indirizzo al „Piccolo" 1271)

Per comprita, vendita utensili osteria e bottame. Recapito osteria Buon Vecchio, via del Ponte 3. Nicolò Cucagna. (1269)

Caffè bigliardo, posizione centrale Gorizia, vendesi od affittasi. Offerte „Z", ferma posta „Gorizia". (1256)

Cassaforte numero quattro, primaria fabrica, perfettamente nuova, vendesi. Indirizzo „Piccolo". (1244)

Occasione Due cuccette nuove, eleganti, solidissime fiorini 26. Indirizzo „Piccolo". (1239)

Causa partenza cedesi segreto fabricazione articolo prima necessità, utile garantito 60|00. Indirizzo «Piccolo». (1236)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito nell'ufficio postale una lettera contenente un passaporto di nessun valore Mancia generosa portandola dal notaio Vessel, Corso 14. (1205)

Smarrito piccolo medaglione corgnola e oro contenente due piccoli ritratti fotografici. Mancia generosa a chi lo porterà al „Piccolo". (1243)

Fuggito pappagallo brasiliano, catena al piede. Mancia portandolo Via Solitario 10, (1219)

Diversi

Povero Zoppo. Burattinate; mentite a me come agli altri. Cavelino. (1222)

Violetta carissima, non adirarti: in questo mondo esistono degli esseri disgraziati che non sanno farsi comprendere, però anche di quelli infelici che non arrivano a comprendere. Ti attendo lunedì. G. (1232)

Gemma gentile, grazie, per venerdì sera; era beato. Però per altra cosa dovrei tenermi offeso; dubitate mia discretezza! Spero poter parlarvi oggi mezzogiorno. Affettuosi saluti. (1257)

S. Andrea! Due anni che attendo avvicinamento per parlarvi. Quanto ancora! Distinti affettuosissimi saluti. M. (1268)

29. Ma. Contentissimo dell'ultimo incontro, peccato però che non potei dirti tante altre belle cose. Tue apprensioni sono infondate, credimi. Rammentati di chi ti adora tanto. Sempre. (1250)

Giovane possidente 25 anni scopo matrimonio, cerca onesta signorina, casalina, con conveniente dote o senza, possibilmente fotografia. Offerte „Massima segretezza" posta restante. (1259)

Sensale matrimoni A. B. C. attende sollecitamente risposte casa. (1235)

Capitalista oppure socio con circa 20000 ricerco per affare sicuro, garantito. Serie offerte „Solidità", „Piccolo". (1270)

Disponibili 20000 fiorini per piccole intavolazioni, esclusi mediatori. — Offerte „20000" posta restante. (1261)

Musica, qualunque edizione. Grande assortimento musica usata. Riparazioni strumenti, cambi, noleggi. Prezzi modicissimi. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale. (499)

Urbani e Ziliotto Piazza della Borsa 7, Cravatte di battista a soldi 25 e 30. (802)

Stralcio di tutte le lanerie bianche e nere presso Urbani e Ziliotto. (802)

Vendita con grande ribasso Pizzi, passamanterie, ombrelle, ombrellini, presso Urbani e Ziliotto. (802)

Asciugamani con iniziali a fior. 3 e 1.60 la dozzina, presso Urbani e Ziliotto. (802)

Biancheria confezionata, a prezzi ribassati, e completi corredi da sposa, presso Urbani e Ziliotto. (802)

Tela naturale a soldi 30, 36 e 40 il metro presso Urbani e Ziliotto. (802)

Coperte per l'estate a fior. 1.60 il pezzo presso Urbani e Ziliotto. (802)

Il Corso merita vederlo, grandiose caricature triestine attualità, testo magnifico. (1245)

La Sartorela offre ai suoi cortesi lettori e gentili lettrici il splendido «Album Estivo», della forza di 64 pagine tutte illustrate, con testo esilarante. 5 soldi appalti. (1237)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. (1231)

Esposizione Torrente 32. Mobili buoni per operai, stanze fine signorili, ogni sorta mobili comuni. Grandiosità vendite, attestano qualità, prezzi. (1258)

Tappezziere Pozzo Bianco 8, vende suste fine da f. 8 a f. 12. (1247)

Occasione straordinaria belli quadri dipinti olio, prezzi fissi segnati, vendonsi. Piazza Borsa 14. (1251)

Guglielmo Bruni, gioielliere, Barriera vecchia 21, avverte che nell'Agosto il negozio lavoratorio traslocherà in via Ponterosso 2, accanto Petz e figlio. La merce ora esistente viene venduta sotto prezzo di fabbrica. (789)

Chi vuol avere lavoro solido, garantito, si rivolga da Pauz, tappezziere via Fontanone 11, migliori suste da letto pronte. (1196)

Indoratore Piazza Cavana, riparazioni specchi, quadri, bonegrazie, liste dorate, prezzi miti (1124)

Vini dalmati genuini delle primarie e più accreditate cantine della Dalmazia. Vini da pasto delle migliori qualità originali. Rosso della Brazza soldi 28. Opollo Brazza soldi 30. Opollo Spalato soldi 32. In botticelle da 28 litri in poi franco a domicilio. Via Sanità N. 7. Erminia de Lanza. (944)

Pane a domicilio a qualunque ora, per comodità anche pagamento mensile. Pa ificio Via Stadion 21. (1224)

Vantaggiosa occasione per osti, trattori e dettaglianti, Spaccio formaggio da un chilo in più, con deposito, dirimpetto macelleria Adamich, Barriera. (1207)

Caffè Vittoria Nessuno tardi provarlo, specialmente col latte. Vendesi botteghe mangiative. (1057)

Vendo siccome devo immediatamente partire, soltanto completo, elegantissima stanza matrimoniale quasi nuova stupendamente lavorata valore ottocento uso trecentocinquanta composto due lettiere alte, due sgabelli marmo nero, due chiffoniè due porte, lavamano marmo nero con specchio altezza metri tre, due modioni, sputeruola, completi mobili cucina anche pezzi sciolti, credenzetta, bellissimo speiss, scolapiatti, scanno mastele, tavolo, elegante sedia per bambini servibile anche per tavola e carrozzetta, lavamano ferro, stupenda lampada d'appendere valore quaranta per quindici cinquanta bellissimo divanetto affatto nuovo, stupendo tavolino fumo cinque fiorini, grande specchio portabile venti fiorini, due suste, trofeo d'armi, gabbie, tutto buon prezzo. Scussa 5, porta 5. (1242)

Imparaggiabile è lo Siroppo di Tamarindo Zernitz come dissetante rinfrescativo. (856)

Framboise nuovo naturale, bottiglia soldi 80. Farmacia Franzoni, Sant' Antonio. (1150)

La miglior bevanda rinfrescativa è l' Estratto Tamarindo Dolcificato Huber.

Preservativi francesi dozzina f. 1, 2, 3 4. Wohl, Sebastiano 4. Spedizioni discreta rivalsa. (534)

D'AFFITTARE
in via Cologna N. 13 e N. 15
vis-à-vis il Mondo Nuovo

Quartiere di 5 stanze, camerino, cucina, grande terrazza, pogginolo.

Quartiere di 4 stanze, camerino, cucina, con terrazza prospiciente la via Kandler.

Quartiere di 3 stanze, cucina, terrazza prospiciente la via Kandler.

Tutti e tre i quartieri sono dipinti e parchettati a nuovo. **Conduttura di acqua d'Aurisina.**

Da visitarsi dalle 9 alle 12 ant e dalle 3 alle 6 pom.

OGGI DOMENICA
PARTENZA per NOGHERA
dalla Piazza Barriera vecchia.

Omnibus con 2 cavalli alle	10		ant.
„ „	4	„	$2^1/_2$ pom.
„ „	2	„	$3^1/_2$ „
„ „	4	„	$4^1/_2$ „

AVVISO!

Chi desidera acquistare

MOBILI

solidi, bene eseguiti e a prezzi di concorrenza impossibile, visiti il deposito della Fabbrica Triestina di

ANTONIO MUGGIA & C.o
Piazza della Legna N. 1

Album illustrato gratis.

Tinct. capsici compos.
(Pain-Expeller),

preparata nella Farmacia Richter, Praga, frizione lenitiva universalmente conosciuta, è in vendita nella maggior parte delle farmacie al prezzo di fior. 1.20, 70 soldi e 40 soldi. Andar molto cauti nella compera e non accettare per genuine se non le bottiglie aventi a marca di fabbrica l' Ancora. — Spedizione centrale: Farmacia Richter al Leone d'oro, Praga.

Deposito presso la
Premiata Farmacia PRAXMARER
PIAZZA GRANDE - TRIESTE

Fondato nell'anno 1856.

Nell'Istituto privato d'Insegnamento ed educazione per ragazzi del Dr. Giuseppe Waldherr in Lubiana, Beethovengasse N. 6, casa propria

munito del diritto di publicità dell'i. r. ministero del culto e dell'istruzione, il primo semestre dell'anno scolastico 1893-94 principia al 15 Settembre 1893. Le iscrizioni hanno luogo tutti i giorni. — L'istituto, il quale si trova in casa propria, costruito a nuovo a tale scopo nel quartiere più sano di Lubiana, in vicinanza del viale Lattermann e del bosco di Tivoli, munito di giardini e di liberi piazzali da giuoco, consiste di una scuola popolare tedesca maschile, di quattro classi, di un corso preparatorio per scuole medie e commerciali e di un corso per aspiranti volontari. — L'insegnamento viene impartito da docenti diplomati, nel corso degli aspiranti volontari da professori delle scuole medie di Lubiana. Ulteriori informazioni contengono gli statuti che vengono spediti franchi dietro richiesta. Informazioni a voce impartisce giornalmente e di buon grado la Direzione.

Recente Novità Patentata

ROULETTES automatici in tela cerata, lavabili, per finestre, verande ecc. ***senza*** cordoni, da potersi innalzare od abbassare a qualsiasi punto senza bisogno di fermarli, perchè agiscono da loro stessi. — Prezzi convenientissimi compresa la posizione in opera, lavoro solido, duraturo, garantito.

Grandioso assortimento ***LINOLEUM*** *in tutte le altezze a prezzi oltremodo convenienti.*

RIBASSO A PREZZI DI COSTO

Ombrellini, Cotonerie, Lanerie, Seterie e tutti gli altri articoli di stagione avanzata, presso

Antonio Bartoli e Figlio
Piazza della Borsa 602.

Dresda Regio Conservatorio di musica (e scuola di teatro)

38.o anno scolastico. 1892/93: 780 scolari, 78 prelezioni, 88 *maestri*. Fra questi Döring, Draeseke, Eichberger, Fhärmann, sig.a Falkenberg, Höpner, Ianssen, Iffert, signorina de Kotzebue, Krantz, Mann, Müller-Reuter, signorina Orgeni, signora Rappoldi-Kahrer, Richbilter, Ronneburger, Schmole, Seuff-George, Lehrwood, Ad. Stern, Tyson-Wolff, i più distinti membri della regia capella con alla testa Rappoldi, Grützmacher, Feigerl, Bauer, Fricke e così via. Tutte le materie per musica e teatro. Corsi completi e singole materie. Iscrizione in qualunque tempo. Iscrizione generale 1 Settembre. (Esame d'ammissione dalle 8—1) e 1 Aprile. Prospetti e cataloghi dei maestri possono aversi per mezzo del

Prof. EUG. KRANZ, Direttore

Dr. Gust. Fano

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1

INNSBRUCK

I Viglietti di questa grandiosa Lotteria d'Innsbruck con Vincita di fior. 50.000 in denaro si vendono a 50 soldi presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Undici Viglietti soltanto fiorini 5.—

Gl'intenditori di buon vino
vadano nell' OSTERIA
ALLA ROSA D'ORO
con giardino, sita in **Guardiella** trenta passi dopo la **Capuzzera.**
Vino nero d'Istria di primissima qualità a soldi **40** il litro

REGALI

— in —
grandissimo assortimento
a prezzi mitissimi,
trovansi
nell' OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton

Nel Deposito Manifatture
EDOARDO JEKLI[N]
Piazza Grande N. 2 - Palazzo Pitteri
LIQUIDAZIONE
di tutte le stoffe di lana da donna, Percalli e Satin
a prezzi estremamente bassi

OCCASIONE FAVOREVOLE
in
Tappeti, cortine, stoffe da mobili e tralicci

SI VENDE:

CORSIE di jute 65 cent. alto, al metro soldi 13, 18, 20, 28, 32.
CORSIE di jute 90 cent. alto, „ soldi 48, 65.
CORSIE BRUSSEL „ fior. 1.—
TAPPETI di jute, grandezza 200 300 fior. 2.95
TAPPETI uso Brussel „ 150 200 fior. 7.25
TAPPETI „ „ „ 200-300 fior. 10.—
CORTINE di merlo bianche e crema al metro 14 soldi
VITRAGES „ „ „ „ 9 soldi
CORLINE pronte di merlo al palo fior. 1.95.
CORTINE Oriental con filo dorato „ fior. 2.20.
STOFFE DA MOBILI.
PERCALE in colori moderni al metro fior. —.30
CREPPE francese „ „ —.65
BOURETTE 120 cent. altezza „ „ 1.10
Tralicci 120 cent. altezza „ „ —.42

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
in
Linoleum. Maccassar, Tappeti da tavola, Completi fornimenti da stanza ed ogni genere da tappezzerie.

Prezzi fissi — Telef. 498
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi — Telef. 498

Merci che non convengono verranno cambiate oppure il denaro verrà restituito.

Ogni Signora desidera ottenere una Veste bene attillata e che non faccia pieghe!

Questo non è ottenibile che con gli Uncini brevettati „Riforma" di Prym.

Invenzione di somma importanza nel campo della moda.

Corsetto con uncini portati fino ad ora portato solo quattro settimane.	Corsetto con uncini brevettati „Riforma" di Prym dopo sei mesi d'uso.

A scopo di maggior chiarezza, gli Uncini figurano nei disegni qui sopra, applicati esternamente, mentre è noto che in realtà si applicano sotto l'abito.

Gli Uncini brevettati «Riforma» di Prym

non si piegano, non sono cedevoli e non si aprono da sè stessi. Gli uncini stanno di fronte l'un l'altro e quindi è impossibile abbottonarli inesattamente come è impossibile che il corsetto calzi male. — **Assolutamente indispensabile per abiti da casa, abiti di stoffe lavabili ed abiti da strapazzo.** Non si guastano nè col bucato nè col ferro da stirare. Il corsetto ha una derata pià e si mantiene bene attillato anche durante il lavoro e nel gran moto del corpo. Per la sua durata è fra tutti i mezzi d'abbottonatura il più a buon prezzo, perchè dopo che la veste è usata gli uncini possono essere staccati dalla vecchia e riattaccati su di una nuova. Per conseguenza, che tutte le massaie econome se comperino per 20 soldi e li cuciscano su tutti i corsetti. Si rimarrà incantati nel vedere come il corsetto calzerà nuovamente tanto bene. Il modo di cucire è facile e risulta dalla relativa indicazione unita.

Acquistasi nei principali negozi di mercerie e passamanterie.